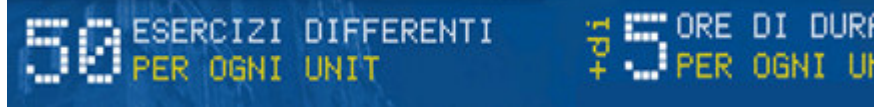


[NAZIONALE](#)[VENEZIA-MESTRE](#)[PADOVA](#)[TREVISO](#)[VICENZA](#)[OGNISPORT](#)[ROVIGO](#)[BELLUNO](#)[PORDENONE](#)

OVEST VICENTINO Si chiama "Condominio 3", è un piano di integrazione guidato da un universitario. Durerà un anno

## Immigrati, sei comuni si uniscono

«Troppe tensioni, servono regole». Coinvolti anche sindacati, artigiani e in

Martedì

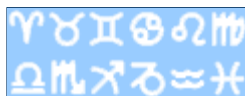
30 Settembre 2008  
Edizione Vicenza

### Prima Pagina

▶ Formato Grafico

### Edizione odierna

- ▶ Prima Pagina
- ▶ Bassano
- ▶ Castelfranco
- ▶ Provincia
- ▶ Spettacoli E Cultura
- ▶ Sport
- ▶ Vicenza



### Archivio arretrati

- ▶ Ricerca Online
- ▶ Richiedi numeri arretrati



### Rubriche

- ▶ RPQ
- ▶ Cerca Casa
- ▶ Cinema
- ▶ Traffico

### Informazioni

- ▶ Il Gazzettino oggi
- ▶ La storia
- ▶ Le redazioni
- ▶ La pubblicità
- ▶ Abbonamenti
- ▶ Attività Promozionali
- ▶ Prodotti Editoriali

Ovest Vicentino

Nodo immigrati, sei comuni si uniscono con un progetto chiamato "Condominio 3". Un progetto messo a punto da Arzignano con il coinvolgimento di Chiampo, Montebelluna, Montebelluna Maggiore, Montebelluna, San Pietro Mussolino, Altissimo, e per gli artigiani, Associazione industriali. Obiettivo, la necessità di regole e rispetto che, uniti alla solidarietà, portino a sviluppare una cittadinanza condivisa tra immigrati e popolazione locale. "Condominio 3" è il simbolo della corte contadina diventato necessario stabilire delle regole per il rispetto reciproco che, se assecondate, permettono di sviluppare più facilmente una comunità. Dichiarata è riuscire a vivere bene nella propria città, qualsiasi sia la propria etnia, religione, cultura, sentendosi cittadini conoscendo e condividendo le regole di una comunità che si è formata nel corso dei secoli. Realizzato su proposta dell'Università di Padova, direttore del master in Mediazione penale e civile, il progetto prende avvio dalla valorizzazione accogliente e dalla constatazione che sia proprio la scarsa conoscenza degli usi della comunità locale la fonte di molti problemi. Il progetto, finanziato dal ministero della Solidarietà sociale, avrà una cinquantina di operatori, in cabina di rappresentanti delle parti sociali del territorio. Così si confronteranno circa trenta persone: dagli amministratori di condominio, ai professori, ai rappresentanti delle varie etnie, agli amministratori sportivi, culturali, di volontariato, fino ai rappresentanti delle categorie economiche. «Vogliamo facilitare il dialogo e la convivenza nell'epoca del melting pot, spostandosi proprio "di condominio in condominio" per intervenire con prevenzione». La cabina di regia ha cominciato ad operare già da qualche mese, mappando il territorio per individuare sulle quali intervenire, ma anche quelle in cui non sono stati rilevati problemi. Una prima serie di domande ha già dimostrato che intraprendere e ha fatto rilevare «aspetti di congruenza insospettiti». Ad esempio, sia migranti che italiani con una presenza meno sicura: è quindi importante una presenza forte di forze dell'ordine. Inoltre, per entrambi i gruppi di persone la sicurezza deriva dalle prospettive di lavoro per sé e per i figli.

Paola Frighetto

Edizione del 30/9 : [I](#) [II](#) [III](#) [IV](#) [V](#) [VI](#) [VII](#) [VIII](#) [IX](#) [X](#) [XI](#)

Edizione Odierna : [I](#) [II](#) [III](#) [IV](#) [V](#) [VI](#) [VII](#) [VIII](#) [IX](#) [X](#) [XI](#)



Cerca

[Belluno](#) [Udine](#) [Padova](#) [Pordenone](#) [Rovigo](#) [Treviso](#) [Venezia](#) [Vicenza-Bassano](#)  
[Il Gazzettino oggi](#) [La storia](#) [Le redazioni](#) [La pubblicità](#)

[Il Gazzettino On Line 1999 - Informazioni sul sito](#)